

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI AVEZZANO, L'ASL AVEZZANO/SULMONA/L'AQUILA E L'ASSOCIAZIONE " VERONICA GAIA DI ORIO " ONLUS PER LA RICERCA E LA LOTTA ALLA DEPRESSIONE GIOVANILE, PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LA DEPRESSIONE GIOVANILE, IL SUO VOLTO VISIBILE E IL SUO VOLTO INVISIBILE, IN UN VIAGGIO DI ASCOLTO E DI AZIONI".

L'anno 2018, il giorno dieci del mese di Agosto

Fra

Il Comune di Avezzano , che di seguito sarà chiamato "Comune" , partita iva/ codice fiscale 811002910669, rappresentato dal Sindaco Dott. Gabriele De Angelis, nato ad Avezzano il 09.06.0966 e residente in Avezzano in Via Monsignor Bagnoli, 93.

E

L'Associazione " **VERONICA GAIA DI ORIO ONLUS PER LA RICERCA E LA LOTTA ALLA DEPRESSIONE GIOVANILE** , che in seguito chiameremo "Associazione " ,

Codice Fiscale **93095310665** Sede legale in L'Aquila, Viale Duca degli Abruzzi, 15-17 rappresentata dal prof Ferdinando di Orio, nato a Roma il 23/02/1948 residente in Roma, via Rodolfo Lanciani n.67 e domiciliato a L'Aquila, in viale Duca degli Abruzzi 15, C.F. DRI FDN8 48B23 H501K, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione stessa ,

E

L'Azienda Sanitaria Locale di Avezzano- Sulmona -L'Aquila, Codice Fiscale 01792410662 sede legale in L'Aquila, via Saragat, Località Campo di Pile rappresentata dal -----

Premesso :

- Che l'Associazione *nel nome e nel ricordo di Veronica Gaia*, opera senza scopo di lucro nel settore della depressione giovanile, *come strumento efficace per la promozione del benessere psichico dei giovani. L'obiettivo alla base del suo nascere è quello di promuovere attività scientifiche, formative , culturali e sociali, finalizzate alla ricerca e alla lotta alla depressione giovanile, a partire dall'evidenza di una sua sempre, maggiore diffusione in tutte le età.*
- Che tali attività sono ritenute di primaria importanza dal Comune , considerata la loro incidenza sul sociale e sul benessere della comunità giovanile.
- Che la legge 7 Dicembre 2000, n. 383 riconosce il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito come espressione di partecipazione , solidarietà e pluralismo prevedendo i criteri cui di devono attenere le amministrazioni statali e gli enti locali nei rapporti con le associazioni esistenti.
- Che le finalità del Servizio Sanitario Nazionale previste nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.01.2017 comprendono aree di attività di assistenza territoriale specialistica e socio sanitaria, in forma di consulenza, prevenzione, valutazione, supporto psicologico e psicoterapico a favore di minori e di giovani adulti, nonché di individuazione precoce e proattiva dei disturbi in ambito neuropsichiatrico e di presa in carico del singolo e del nucleo familiare, anche con percorsi di cura riabilitativa.

- Che l'assistenza socio sanitaria distrettuale e territoriale, nell'ambito del disagio e disturbo della depressione giovanile, è offerta in forma integrata da servizi quali la UOSD Psicologia Adolescenziale (SIPSIA), la UOSD Consulteri Familiari, la UOC Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute Mentale.

Si conviene quanto segue :

Art.1

Il Comune e l'ASL, volendo garantire nell'ambito del proprio territorio le seguenti attività complementari e non sostitutive dei servizi di propria competenza che operano già nel territorio quali formazione, convegni e sportelli di ascolto psicologico, attivano con l'Associazione un progetto, facente parte integrante del presente protocollo d'intesa, che coinvolge la comunità dei giovani, le insegnanti e i docenti di ogni ordine e grado scolastico e le famiglie del territorio.

Il progetto ***"La depressione giovanile, il suo volto visibile e il suo volto invisibile, in un viaggio di ascolto e di azioni"*** nasce dall'analisi del territorio della Marsica e in particolare della comunità scolastica concentrata negli istituti presenti nel comune di Avezzano, dove sempre più si evidenzia una emergenza sulla fragilità giovanile, sul disagio di natura psicologica e sulle incompetenze scaturite da una necessità di formazione mirata al personale docente, che si relaziona con i giovani e con le famiglie in difficoltà.

Il progetto si propone di realizzare tre attività specifiche :

Un'attività di formazione ai docenti dal titolo "Star bene a scuola: saper Osservare e saper Ascoltare" attraverso un percorso di alta formazione, in collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, i docenti potranno acquisire le competenze necessarie per riconoscere il disagio, operare con efficacia nell'ambito della scuola, sapersi relazionare con la famiglia nell'ottica di creare alleanze, per un percorso di accompagnamento verso la richiesta di aiuto agli enti competenti.

Un Centro di Ascolto, che abbia tra i suoi obiettivi quello di dare "forma" alla domanda, o meglio offrire la possibilità di intercettare e analizzare i bisogni legati al disagio psicologico, cosiddetto latente della "nuova utenza", ovvero di coloro che percepiscono il disagio ma sono disorientati e non sanno a chi rivolgersi e coloro che hanno difficoltà socioeconomiche. Il centro si pone inoltre l'obiettivo di offrire un primo contenimento e sostegno soprattutto per quelle situazioni che necessitano di una presa in carico urgente e/o di consulenze brevi, riferite a tematiche definite e circoscritte. In questo senso lo sportello si configura quale luogo di ascolto, accoglienza ed accettazione non giudicante né terapeutico, ma di confronto e sostegno alla gestione e risoluzione di problematiche di varia natura, di orientamento e consulenza.

Un'attività di ricerca scientifica orientata ad approfondire le tematiche di carattere terapeutico sia di carattere farmacologico che di carattere psicologico-psicoanalitico. I farmaci antidepressivi saranno studiati in associazione alla psicoterapia. Per quanto riguarda i farmaci da impiegare si dovrà approfondire: 1) perché un farmaco viene prescritto; 2) quando si evidenzia l'efficacia; 3) quanto deve durare il trattamento. Nel trattamento psicoterapeutico si procederà attraverso lo strumento del colloquio a due o di gruppo cercando di fornire informazioni, chiarimenti, suggerimenti e consigli relativi al disturbo depressivo e ai trattamenti disponibili. In questi tipi di trattamento viene offerta al paziente e alla sua famiglia la possibilità di parlare dei propri sentimenti e dei propri problemi.

Art.2

L' Azienda Sanitaria Locale di Avezzano Sulmona L'Aquila, che è competente sul territorio per le attività di assistenza specialistica e socio sanitaria, in forma di consulenza, prevenzione, valutazione, supporto psicologico e psicoterapico a favore di minori e di giovani adulti, nonché di individuazione precoce e proattiva dei disturbi in ambito neuropsichiatrico e di presa in carico del singolo e del nucleo familiare, anche con percorsi di cura riabilitativa, offre servizi distrettuali e territoriali direttamente interessati al progetto, integrati attraverso il Punto Unico d'Accesso (PUA) anche con i Servizi Sociali del Comune di Avezzano, che sono: la UOSD Psicologia Adolescenziale (SIPSA), la UOSD Consulitori Familiari, la UOC Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute Mentale.

Art.3

All'inizio delle attività i responsabili della gestione del progetto, nominati rispettivamente dal Comune, dall'ASL di Avezzano Sulmona L'Aquila, e dall'Associazione, predispongono il programma operativo per la realizzazione del progetto come indicato nell'articolo 1.

Per lo svolgimento delle attività l'Associazione mette a disposizione risorse umane qualificate (psichiatri, psicologi) che opereranno per la realizzazione del progetto a titolo di volontariato.

Art.4

L'Associazione si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna inoltre a dare immediatamente comunicazione ai responsabili nominati rispettivamente dal Comune e dalla ASL, delle interruzioni o eventuali cambiamenti che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori. Il Comune è tenuto a comunicare immediatamente al Responsabile nominato dall'Associazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione del progetto, nonché a comunicare tempestivamente ogni evento che possa comunque incidere sulla validità o sul contenuto del presente protocollo d'intesa.

L'Associazione si impegna ad integrare le proprie attività con quelle già attivate o in via di programmazione dei servizi dell'ASL, favorendo un'azione sinergica di prevenzione e accoglienza, di supporto alla comunità scolastica e alle famiglie del territorio, orientando i bisogni in eventuali percorsi di cura adeguati nei tempi e nelle prestazioni.

I responsabili della gestione del progetto vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore. I responsabili verificano i risultati del programma operativo attraverso incontri periodici, questionari e raccolta di documenti.

Art.5

L'Associazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto del presente protocollo d'intesa sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività specifiche.

Art. 6

Nello svolgimento delle attività saranno impiegate le seguenti attrezzature :
attrezzature d'arredamento, informatiche, classificatori, ecc..

Art.7

Il Comune corrisponderà all'Associazione un contributo di euro 3.500,00, con un anticipo pari al 40% dell'intero importo entro 30 giorni dall' avvio del progetto , e la restante somma a conclusione delle attività previste, previa presentazione di una dettagliata relazione corredata dal rendiconto delle spese sostenute, come da vigente regolamento comunale approvato con atto di C.C. n. 22 del 05.03.2009. Il contributo viene erogato a fronte dello svolgimento di attività progettuali.

Art.8

Il Comune si impegna a mettere a disposizione una sede per lo svolgimento delle attività del progetto.

Art.9

Entro il termine di validità del protocollo d'intesa, i responsabili della gestione del progetto presentano al Comune una relazione sull'attività svolta, indicando gli obiettivi raggiunti .

Art.10

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 12 mesi decorrenti dalla data di formale avvio delle attività del progetto presso la sede che sarà messa a disposizione dal Comune ed è rinnovabile.

Art. 11

Il Comune e la ASL si impegnano a divulgare congiuntamente adeguate informazioni circa gli obiettivi e l'attuazione del progetto di cui all'articolo 1).

Data e luogo Avezzano 10.08.2018

Per il Comune.....

Per la ASL.....

Per l'Associazione

